

COMUNICATO

Concorso ispettori tecnici: ma l'Amministrazione premia i "furbi"?

Eravamo stati facili profeti nell'evidenziare le anomalie di un concorso interno, quello per 307 posti di Vice Ispettore Tecnico che appare sempre più come un malcelato tentativo di stabilizzazione per alcuni "predestinati" a scapito di altri. Dopo la richiesta di inserimento delle valutazioni nei fascicoli personali chiesta all'Amministrazione da noi della Consap ed accolta, la vicenda ha assunto connotazioni paradossali con valutazioni difformi anche a parità di titolo posseduto.

Appaiono anomali anche i criteri per le assegnazione degli stessi vincitori alle sedi di servizio, laddove alcuni hanno avuto trasferimenti di sede per centinaia di chilometri ed altri hanno mantenuto la sede.

Diceva la grande Agatha Christie che un indizio è un indizio, due indizi sono una coincidenza, ma tre indizi fanno una prova, ed allora vediamoli questi tre indizi: profili professionali non sempre rispondenti alle qualifiche possedute cosi da ricadere in un bacino meno corposo di pretendenti; valutazione di titoli eccessivamente discrezionali con scarti anche di un punto; assegnazioni anomale utili a sanare anche chi aggirando il profilo posseduto si era inserito in profili diversi per i quali non aveva i requisiti ottenendo la vincita del concorso è ancora più meravigliosamente mantenendo la sede. Un miracolo ! Non c'è altro modo di definire ciò . E chi sono i miracolati ? Sono del ministero , delle direzioni centrali dove il comune mortale non poteva mai immaginare che si sarebbe trovato il posto nel settore ad esempio dell' Equipaggiamemto . Uno pensa ai magazzini Veca , invece no , si è sbagliato , c'è il miracolo . La coerenza e la serietà di chi è rimasto nel proprio profilo non è stata premiata , la nostra amministrazione preferisce i furbi .

Senza poi dimenticare che, un concorso per titoli riservato prevalentemente ai ruoli tecnici, è stato inopinatamente esteso ai ruoli ordinari e addirittura agli agenti in prova, con il risultato che fra i vincitori risultano colleghi e colleghe che nulla hanno a che vedere con i ruoli tecnici e quindi non in grado di espletare la professionalità richiesta. Fino all'ultimo concorso era richiesto il titolo specifico. Adesso non solo non è richiesto ma addirittura l'amministrazione ne ha dato la possibilità di passare in settori diversi (alla faccia della professionalità) esempio del miracolo precedente menzionato con sorpresina di sedi perse non menzionata nel bando...alle soglie della pensione i nostri vertici hanno molto a cuore il nostro benessere tanto da decidere di farci cambiare aria..quella lavorativa attuale e familiare potrebbe essere malsana.

UFFICIO STAMPA CONSAP